

NUMERI E I RATIO  
PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

ELABORAZIONE A CURA  
DELL'UFFICIO STUDI DI MILANO FINANZA

SECONDO I DATI CONSOB LA BANCA D'AFFARI AMERICANA HA RIDOTTO LE SUE PARTECIPAZIONI

# Goldman lima Intesa e Unicredit

Indice Ftse Mib in calo dello 0,29% con scambi per 2,1 miliardi. Debole il lusso. Via all'opa su Go Internet. **IVision** compra il 51% di Teknoema

DI EMERICK DE NARDA

Un guizzo nel finale di seduta ha permesso all'indice Ftse Mib di Piazza Affari di contenere le perdite e chiudere ieri con un calo dello 0,29%, a 34.659. Continuano a essere ridotti i volumi di scambio, con 2,1 miliardi di euro passati di mano. Il mercato italiano, come tutto quello europeo, è in attesa della riunione della Bce di giovedì 6 giugno. Non tanto per la decisione (ampiamente scontata) di un taglio tassi dello 0,25%, ma per le indicazioni che potrebbero arrivare sulla forward guidance. Si fanno sempre più insistenti le voci che vorrebbero una Bce più allineata alla Fed sulla politica del «tassi alti più a lungo». Se dovessero essere confermate queste aspettative, è lecito attendersi prese di profitto sui mercati. Da qui l'attuale titubanza degli operatori a prendere posizioni rialziste di lungo periodo. Sul paniere azionario italiano, i titoli più scambiati di giornata sono stati Intesa Sanpaolo (+1,19% a 3,6065 euro per azione) con 282 milioni di euro scambiati e Unicredit (+0,12% a 36,4850 euro per azione) con 219 milioni di euro scambiati. Dalle comunicazioni diffuse dalla Consob ieri, si è venuto a sapere che il 17 maggio scorso The Goldman Sachs Group ha ri-

cato di aver acquisito una partecipazione di maggioranza pari al 51% del capitale di Teknoema, società emiliana che ingegnerizza e produce componenti e sistemi e sviluppa schede e apparecchiature elettroniche customizzate. Con quest'ultima operazione, unita all'acquisizione del mese scorso di Ivilens Ood, azienda bulgara specializzata nella produzione delle

lenti, il gruppo ha completato la catena di produzione degli occhiali. (riproduzione riservata)

dotto le partecipazioni aggregate nel capitale di Intesa e Unicredit portandole rispettivamente dal 6,84% al 6,23% per la banca guidata da Carlo Messina (che ha ribadito il via al buy-back da 1,7 miliardi dal 3 giugno), e dal 6,73% al 5,34% per l'istituto guidato da Andrea Orcel.

Debole il comparto del lusso con Brunello Cucinelli che ha registrato la performance peggiore tra le big cap con un calo del 2,32% a 92,45 euro con 14 milioni di euro scambiati. In calo anche Ferrari (-1,99% a 379 euro per azione con 105 milioni di euro scambiati) e Moncler (-1,2% a 61,02

euro con 31 milioni di scambiato). Sul resto del listino da segnalare il via libera all'opa su Go Internet da parte di Bid-Go (il cui capitale è detenuto interamente da Tessellis, ieri +4,34% a 0,577 euro con 1,7 milioni di euro scambiati). Il titolo Go Internet ha completato la giornata di ieri in rialzo del 9,6% a 0,798 euro, andando ad allinearsi al prezzo di opa pari a 0,8 euro per azione.

Lindbergh, gruppo della logistica quotata su Egm, in ascesa del 4,2% dopo la notizia, anticipata ieri da MFF, del lancio di una piattaforma green per Lvmh Italia. Nuovo massimo storico per **IVision** (+2,14% a 1,91 euro per azione con 1,2 milioni di euro scambiati) che però sente la resistenza dei 2 euro per azione. La società attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole ha comuni-

